

RITRATTO  
 DI  
 DONNA GIULIA

SONETTO

DEL SIGNOR LUIGI BRAMIERI

GENTILUOMO PIACENTINO

DOTTORE IN AMBE LE LEGGI COLLEGIATO.

**T**ua beltade cotanta a che ti valse,  
 Se a freddo Sposo in braccio Imen ti pose?  
 Ed oh perchè sì alto grido false  
 Dello splendor di tue luci amorose?

Se d'un Barbaro il cor ferino affalse,  
 E a tanto rischio tua virtude espose,  
 Che scinta e scalza, sì di lei ti calse,  
 Scampo cercasti ad erte rupi ascosse.

Ma tu, de' fati avverfi al crudo cenno  
 Immota, dal vil fango ergendo l'ale,  
 Tuo spirito ornasti di pietà, di fenno:

Util bellezza, non caduca e frale,  
 Onde i Cigni migliori andar ti fenno  
 Per le bocche degli uomini immortale.